

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO
PER IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE DA FINANZIARE
NELL'AMBITO DEL PNRR,
MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E
CULTURA,
COMPONENT 3 – CULTURA 4.0 (M1C3),
MISURA 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO
CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE”,
INVESTIMENTO 2.2: “PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE
DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE” FINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU**

PREMESSA

Nell'ambito del PNRR, la Missione 1 – Component 3 – Intervento 2.2 prevede l'obbligo in capo Ministero della Cultura di assegnare le risorse per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale.

Per la tutela e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (Inv. 2.2), bisogna selezionare una platea di beni da recuperare, privilegiando la capacità dell'investimento e di conservazione dei valori paesaggistici.

Inoltre, deve essere attribuita priorità a:

- beni situati in aree territoriali di elevato valore paesaggistico (beni situati in aree di interesse paesaggistico o di notevole interesse pubblico - artt. 142-139 D.Lgs. n. 42/2004);
- paesaggi con riconoscimento UNESCO o con GIAHS della FAO; beni già d'uso pubblico o che il proprietario accetta di rendere accessibili al pubblico, anche in circuiti e reti integrati del territorio;
- “progetti d'area”, presentati da soggetti aggregati, in grado di aumentare l'efficacia nel conseguimento degli obiettivi di riassetto paesaggistico;
- progetti situati in zone che potenziano le integrazioni e sinergie con altri progetti candidati al PNRR e altri piani/progetti di natura territoriale sostenuti dal programmatore nazionale (Ministero della Cultura).

Ai fini della definizione dei tipi di architettura rurale oggetto dell'intervento, può essere di riferimento il decreto del MiBAC 6 ottobre 2005 (in attuazione della legge 24 dicembre 2003, n. 378 - tutela e valorizzazione dell'architettura rurale). In via preliminare i criteri possono riguardare: lo stato di conservazione dei beni, i livelli di utilizzo, il ruolo che svolgono nei contesti territoriali e urbani.

L'aggiudicazione degli appalti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali deve essere conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla normativa ambientale dell'UE e nazionale”;

ARTICOLO 1

LE RISORSE DELL'INV. 2.2 – M1C3 DESTINATE ALLA REGIONE ABRUZZO

1. Con il Decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022 sono state assegnate alla Regione Abruzzo pari ad € 6.454.237,55, prevedendo un valore massimo del contributo concedibile ad ogni domanda di finanziamento, pari ad € 150.000,00.

Di conseguenza, sono finanziabili in Abruzzo almeno n. 43 interventi.

ARTICOLO 2

DEFINIZIONI

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione

	degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di intervento	Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la



	rendicontazione del conseguimento dei milestone e target associati agli interventi di competenza.
Domanda di Rimborso o Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Riforma	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
Servizio centrale per il PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Soggetto attuatore	<p>Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR.</p> <p>In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR".</p> <p>L'art 9, comma 1, del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".</p>
Soggetto beneficiario	Soggetto destinatario del contributo economico ai sensi del presente Avviso.
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Struttura di coordinamento dell'Amministrazione	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di

titolare di interventi PNRR	gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale) ¹ .
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Unità di Audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.

ARTICOLO 3

FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

1. In coerenza con gli obiettivi dell'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", il presente avviso mira a dare impulso ad un vasto e sistematico processo di conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale.
2. Rientrano nell'intervento a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, i seguenti edifici rurali che hanno subito un progressivo processo di abbandono, degrado e alterazioni che ne ha compromesso le caratteristiche tipologiche e costruttive e il loro rapporto con gli spazi circostanti e che erano edifici rurali, originariamente destinati a:
 - a. scopi abitativi (ad es: casali, masserie, case di terra, tholos, etc.);
 - b. produttivi (ad es: case coloniche, stalle, mulini, frantoi, etc.);
 - c. religiosi (ad es.: chiese rurali, edicole votive, etc.);
 - d. didattici (ad es.: scuole rurali, masserie didattiche, etc.);
 - e. strutture agricole.
3. L'intervento mira a:
 - a. migliorare la qualità paesaggistica del territorio nazionale;
 - b. favorire il trasferimento di buone pratiche;
 - c. implementare soluzioni innovative anche tecnologiche per migliorare l'accessibilità per persone con disabilità fisica e sensoriale.

¹Cfr. D.L. 31 maggio 2021, n. 77, art. 8.

4. Inoltre, il recupero del patrimonio edilizio rurale, ove coniugato ad interventi per migliorarne l'efficienza energetica, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali.
5. Allo stesso modo, le colture agro-forestali-pastorali di interesse storico sono caratterizzate da bassi apporti energetici esterni e da un'ottima capacità di assorbimento della CO₂, spesso superiore alle foreste, come nel caso degli oliveti.
6. L'intervento, inoltre, mira a restituire alla collettività e, in molti casi, all'uso pubblico, un patrimonio edilizio sottoutilizzato e non accessibile al pubblico; favorendo non solo le attività legate al mondo agricolo, ma anche la creazione di servizi a beneficio della fruizione culturale e turistica, come, ad esempio, i piccoli musei locali legati al mondo rurale che svolgono un ruolo importante nelle comunità locali promuovendo la conoscenza e la memoria.
7. L'intervento deve, altresì, garantire la realizzazione di un'azione sistematica di conoscenza, tutela e valorizzazione di edifici storici rurali e del paesaggio rurale, attraverso il perseguimento dei seguenti principali obiettivi:
 - a. preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e al mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi;
 - b. promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale.

ARTICOLO 4

INTERVENTI AMMISSIBILI

1. L'Avviso è volto a sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico.
2. Sono ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà pubblica, dei quali i soggetti privati e del terzo settore abbiano la piena disponibilità, con titoli di godimento di durata pari almeno a cinque anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata, fermo restando che deve essere assicurato che il sostegno del bando non vada a coprire costi che già costituiscono impegni (o parte degli impegni) che il soggetto privato ha contratto con l'Ente pubblico.
3. Gli interventi di tutela e valorizzazione dei paesaggi rurali storici, di cui al comma precedente, possono interessare immobili, appartenenti alle tipologie di architettura rurale descritte al successivo articolo 5 per i quali:
 - a. sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
 - b. ovvero che abbiano più di settanta anni e siano censiti o classificati dagli strumenti regionale

e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica.

4. I medesimi interventi possono riguardare spazi aperti di pertinenza degli insediamenti rurali e aree produttive agro-silvo-pastorali che si caratterizzano come componenti tipiche dei paesaggi rurali tradizionali.
5. I beni oggetto di intervento devono essere resi disponibili alla pubblica fruizione per un tempo congruo che sarà stabilito nell'atto previsto al successivo articolo 7, comma 12, lett.j, sentita la competente Soprintendenza in caso di beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004. Gli interventi potranno altresì essere finalizzati alla realizzazione e allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali turistici (escluso ricettività), per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio, anche connessi al profilo multifunzionale delle aziende agricole.
6. La concessione del contributo sarà determinata a seguito di valutazione delle domande, in ordine temporale di arrivo delle stesse, e in base al punteggio ottenuto tramite valutazione effettuata da un'apposita Commissione nominata dalla Regione Abruzzo, in cui sarà presente un rappresentante designato dal Ministero, sulla base dei criteri di valutazione riportati all'art.13 "Modalità di valutazione e approvazione della domanda".
7. Ai fini della valutazione di ciascuna domanda, i criteri di valutazione devono dare priorità a:
 - a. i beni ubicati in aree territoriali di elevato pregio paesaggistico (beni ubicati in aree di interesse paesaggistico tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 o di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del medesimo D.lgs.);
 - b. i paesaggi soggetti a riconoscimento UNESCO, FAO GIAHS;
 - c. i paesaggi rurali inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
 - d. i progetti presentati unitariamente attraverso un'unica candidatura che aggrega più di tre domande presentate da proprietari, possessori o detentori a vario titolo di beni che insistono su aree contermini (progetti d'ambito) allo scopo di massimizzare gli effetti in termini di riqualificazione paesaggistica;
 - e. i progetti localizzati in aree ove sia possibile valorizzare le integrazioni e sinergie con altri progetti di valorizzazione territoriale promossi a livello nazionale e regionale, nonché, ove compatibile, con le tempistiche di selezione, con altre proposte candidate al PNRR quali, ad esempio:
 - i. il Piano nazionale borghi;
 - ii. l'intervento "Percorsi nella Storia" inserito nel Piano complementare al PNRR;
 - iii. altri piani/progetti a carattere territoriale sostenuti dalla programmazione nazionale (MiC), con particolare riferimento a quelli che riguardano gli itinerari turistico culturali ed i cammini religiosi;
 - f. i progetti che promuovano la riqualificazione del paesaggio come strumento per il contrasto al degrado sociale e alla illegalità per la creazione di una coscienza civica diffusa.

ARTICOLO 5

TIPOLOGIE DI PATRIMONIO CULTURALE RURALE OGGETTO DI INTERVENTO

1. Ai fini della definizione delle tipologie di architettura rurale oggetto dell'intervento, è di riferimento il Decreto del MiBAC 6 ottobre 2005 (in attuazione della Legge 24 dicembre 2003, n. 378 recante disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale, nonché la normativa regionale di riferimento).
2. Le tipologie di architettura rurale sono individuabili negli edifici ed insediamenti storici che siano testimonianze significative della storia delle popolazioni e delle comunità rurali, delle rispettive economie agricole tradizionali, dell'evoluzione del paesaggio. Rientrano in questa definizione:
 - a. edifici rurali: manufatti destinati ad abitazione rurale o destinati ad attività funzionali all'agricoltura (mulini ad acqua o a vento, frantoi, tholos, case di terra, etc.), che abbiano o abbiano avuto un rapporto diretto o comunque connesso con l'attività agricola circostante e che non siano stati irreversibilmente alterati nell'impianto tipologico originario, nelle caratteristiche architettonico-costruttive e nei materiali tradizionali impiegati;
 - b. strutture e/o opere rurali: i manufatti che connotano il legame organico con l'attività agricola di pertinenza (fienili, ricoveri, stalle, essicatoi, forni, pozzi, recinzioni e sistemi di contenimento dei terrazzamenti, sistemi idraulici, fontane, abbeveratoi, ponti, muretti a secco e simili);
 - c. elementi della cultura, religiosità, tradizione locale: manufatti tipici della tradizione popolare e religiosa delle comunità rurali (cappelle, chiese rurali, edicole votive, ecc.), dei mestieri della tradizione connessi alla vita delle comunità rurali, ecc.
3. Non sono ammissibili le operazioni riguardanti beni localizzati nei centri abitati.

ARTICOLO 6

DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Le risorse disponibili ai fini del presente Avviso sono complessivamente pari ad € 6.454.237,55. (euro seimilioni quattrocentocinquantaquattromiladuecentotretasette/55) a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale”.
2. Il contributo è concesso, fino ad un massimo di € 150.000,00, come forma di cofinanziamento per un'aliquota del 80%. Il contributo è portato al 100% se il bene è oggetto di dichiarazione di interesse culturale, fermo restando la soglia massima di € 150.000,00.
3. Nel caso in cui non vi fossero risorse sufficienti per finanziare interamente l'ultimo progetto utile in graduatoria, la Regione Abruzzo dovrà richiedere al soggetto proponente di rimodulare i costi,

adeguandosi alle effettive disponibilità finanziarie.

4. In caso di più interventi riconducibili ad un unico progetto d'ambito, le domande di contributo dovranno essere presentate singolarmente, secondo gli importi definiti al comma 2. In questo caso la somma dei contributi richiesti non potrà eccedere il multiplo di euro 150.000,00 corrispondente al numero di interventi che compone il progetto di ambiti.
5. A prescindere dalla quota di cofinanziamento, l'operazione è ammissibile qualora sia garantita la completa realizzazione dell'intervento e il raggiungimento delle finalità di cui all'art.3 del presente Avviso.
6. Al contributo concesso sulla base del presente Avviso è possibile aggiungere altri finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali o regionali, a condizione che tale contributo non copra lo stesso costo, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.
7. In caso di impresa unica definita ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1407/2013, con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

ARTICOLO 7

SOGGETTI BENEFICIARI AMMISSIBILI

1. Possono presentare domanda di finanziamento persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale, definiti all'art.5 del presente Avviso pubblico.
2. Nel caso di domanda di finanziamento presentata da possessori o detentori di beni del patrimonio culturale rurale deve essere prodotta apposita dichiarazione attestante l'autorizzazione del proprietario all'esecuzione dell'intervento oggetto di domanda di finanziamento.
3. Con riferimento ai progetti d'ambito, possono presentare domanda di finanziamento – comunque in forma autonoma e secondo le modalità di cui al successivo art.11 del presente Avviso – i soggetti indicati ai commi 1 e 2 che, coesistendo in un determinato ambito territoriale, elaborano progetti contenenti interventi volti alla tutela di una circoscritta porzione di paesaggio.
4. Sono ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà pubblica e di cui i soggetti privati, profit e non profit, enti del terzo settore e altre associazioni ne abbiano la piena disponibilità, con titoli di godimento di durata pari almeno a 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata, fermo restando che deve essere assicurato che il sostegno finanziario del presente Avviso non vada a

coprire costi che già costituiscono impegni (o parte degli impegni) già contratti dal soggetto privato con l'Ente pubblico proprietario.

5. I soggetti di cui al comma 1 dovranno dimostrare di essere proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo degli immobili ove intendono realizzare gli interventi, in data antecedente al 31 dicembre 2020, nonché di impegnarsi a condurre l'attività oggetto dell'intervento per una durata residua, a decorrere dalla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, pari ad almeno cinque anni.
6. I soggetti di cui al comma 1 assumono il ruolo di Soggetto beneficiario; nel caso siano presenti più soggetti aventi titolo, uno solo di essi assume il ruolo di Soggetto beneficiario, ai fini della presentazione della domanda di finanziamento di cui al presente Avviso.
7. I soggetti di cui ai commi 1 e 2, se imprese, non devono essere impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo.
8. Ciascuno soggetto richiedente può presentare una sola domanda di finanziamento per un solo bene oggetto di intervento.
9. In caso di presentazione di più domande, sarà istruita solo ed esclusivamente la prima domanda pervenuta in ordine temporale, e saranno, invece, considerate non esaminabili le domande eventualmente pervenute successivamente alla prima.
10. Le proposte di intervento potranno riguardare beni situati sull'intero territorio della Regione Abruzzo.
11. Sempre a pena di esclusione, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, secondo le modalità di cui al successivo art.11 del presente Avviso, il Soggetto beneficiario deve rendere espressa dichiarazione con la quale attesta sotto la propria responsabilità:
 - a. di essere proprietario, possessore o detentore del bene oggetto dell'intervento ovvero gestore dello stesso, e che tale condizione o l'atto di affidamento in gestione ovvero l'atto di comodato e/o locazione è antecedente al 31 dicembre 2020 e che avrà durata almeno pari ai cinque anni successivi alla data di presentazione della domanda.;
 - b. che il bene oggetto dell'intervento, appartenente a una delle tipologie di beni definite all'art.5, è sottoposto a vincolo ai sensi del D. lgs. n. 42/2014 ovvero che abbia più di settanta anni e sia censito dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - c. di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione dell'intervento e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di milestone e target associati, ovvero di impegnarsi ad acquisirle in caso di finanziamento per l'attuazione dell'intervento;
 - d. di rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, garantendo altresì l'assenza del c.d. "doppio finanziamento" ai sensi del medesimo articolo così come indicato nella circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato;
 - e. di rispettare, in caso di imprese, le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in

tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis;

- f. che in sede di attuazione dell'intervento saranno rispettate le norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
 - g. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della domanda di finanziamento;
 - h. di essere a conoscenza che il Ministero della Cultura e la Regione Abruzzo si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
 - i. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, ed è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH);
 - j. che nel caso in cui la proprietà, il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti è stato acquisito il consenso da parte di tutti i soggetti aventi titolo, che hanno condiviso la domanda di finanziamento e la relazione descrittiva sottoscritta dal Soggetto beneficiario.
 - k. che in sede di attuazione dell'intervento saranno rispettate la normativa nazionale e regionale in materia di rischio idrogeologico, idraulico e sismico;
 - l. di fare riferimento, al fine di assicurare la congruità dell'intervento e delle spese previste, al prezzario regionale delle opere pubbliche sia per la redazione piano dei costi sia come limite massimo di ammissibilità delle spese in fase di rendicontazione;
- 12.** Ancora, a pena di esclusione, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, il Soggetto beneficiario deve rendere espressa dichiarazione con la quale si impegna a:
- a. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione le eventuali modifiche al progetto;
 - b. avviare l'intervento (mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori) entro il 30 giugno 2023;
 - c. adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - d. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione Abruzzo, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR a valere sull'Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale";

- e. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso;
- f. prevedere che nei contratti stipulati per l'esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento:
 - i. siano inserite clausole che garantiscano il rispetto del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01), i progetti dovranno escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non siano inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti possa causare danni all'ambiente;
 - ii. sia inserito l'obbligo da parte dell'esecutore di riferire in merito all'attuazione del contratto a metà della durata dell'intervento e alla fine dello stesso.
- g. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
- h. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77/2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero della Cultura, della Regione Abruzzo del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- i. rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PNRR e, in particolare, la conclusione dell'intervento entro il 31 dicembre 2025, riconoscendo/attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- j. sottoscrivere con la Regione Abruzzo un atto che disciplini e regoli le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento, predisposto dal Ministero, d'intesa con le Regioni;
- k. produrre alla Regione Abruzzo, prima della sottoscrizione dell'atto di cui sopra, nel caso in cui la proprietà, il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti, atto notarile di costituzione di mandato con rappresentanza in favore del Soggetto beneficiario, rilasciato dagli altri soggetti aventi titolo, per l'assunzione degli impegni e obblighi derivanti dal predetto atto.

13. In sede di presentazione della domanda di finanziamento, con le modalità indicate all'art.11, il Soggetto beneficiario deve altresì allegare, sempre a pena di esclusione:
- a. Documento di identità del Soggetto proponente;
 - b. Tavole di inquadramento dei beni/planimetria generale;
 - c. Relazione descrittiva dell'intervento, contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito, il quadro tecnico economico (QTE), il cronoprogramma di attuazione dell'intervento e il cronoprogramma di spesa (*sono vincolanti gli schemi allegati al presente Avviso*);
 - d. Documentazione fotografica dello stato dei beni prima dell'intervento;
 - e. Layout dei lavori da realizzare;
 - f. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per l'attestazione di intervento che concorre a un progetto d'ambito (eventuale);
 - g. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per epoca di costruzione superiore a 70 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici;
 - h. Titolo di proprietà/godimento del bene;
 - i. Relazione sulle attività di fruizione del bene da parte del pubblico: articolazione temporale delle aperture, modalità di fruizione, target di pubblico, ecc. (*sono vincolanti gli schemi allegati al presente Avviso*);
 - j. Eventuale certificazione di rilevante interesse culturale (ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.);
14. Tutta la documentazione deve essere firmata e/o autocertificata con firma digitale dal dichiarante (in caso di persona giuridica, il dichiarante è il rappresentante legale).
15. In caso di carenza documentale ovvero di errori materiali nella produzione della documentazione richiesta per la candidatura del fascicolo progettuale, si determina l'esclusione per non esaminabilità della domanda, non potendo essere applicato il "soccorso istruttorio" di cui all'art. 6, comma 1, lett. b), della legge 7 agosto 1990, n. 241, cioè non sarà consentito di integrare eventuali domande di partecipazione che risultino essere incomplete e/o irregolari.

ARTICOLO 8

INTERVENTI FINANZIABILI

1. Gli interventi proposti dovranno essere idonei a generare un tangibile miglioramento delle condizioni di conservazione, nonché produrre un positivo impatto in termini di valorizzazione di specifiche tipologie di edifici appartenenti al patrimonio edilizio rurale, elencate all'art.5, comma 2, e/o di spazi aperti di pertinenza degli insediamenti rurali e di aree produttive agro-silvo-pastorali che si caratterizzano come componenti tipiche dei paesaggi rurali tradizionali.
2. Come stabilito dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241, sono ammissibili interventi avviati

a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti di cui al successivo art.10, comma 6.

3. Gli interventi devono essere attuati nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni e indirizzi contenuti negli strumenti di pianificazione territoriale e comunale nonché in coerenza con le strategie di sviluppo territoriale definiti negli strumenti di programmazione regionale e locale.
4. La destinazione d'uso, così come il titolo di proprietà, possesso o detenzione, va mantenuta per almeno cinque anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata.
5. I finanziamenti dovranno essere finalizzati alla realizzazione di interventi che abbiano come oggetto opere materiali riconducibili alle seguenti tipologie:
 - a. Risanamento conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, edifici, manufatti e fabbricati rurali storici ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, coniugati, ove opportuno, ad interventi per il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica nonché volti all'abbattimento delle barriere architettoniche.
 - b. Interventi di manutenzione del paesaggio rurale;
 - c. Allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali turistici (escluso ricettività), per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio, anche connessi al profilo multifunzionale delle aziende agricole.
 - d. Nel quadro delle tecniche adottate per gli interventi di restauro e adeguamento strutturale, funzionale e impiantistico, dovranno essere privilegiate le soluzioni eco compatibili e il ricorso all'uso di fonti energetiche alternative.

ARTICOLO 9

DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Alle proposte progettuali candidate può essere riconosciuto un finanziamento sino ad € 150.000,00 (euro centocinquantamila/00) per ciascuna proposta in forma di cofinanziamento, come stabilito al precedente art.6.
2. L'intervento dovrà essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori – pena revoca del finanziamento – entro il 30 giugno 2023 e concluso entro il 31 dicembre 2025 con attestato da certificato di regolare esecuzione, ovvero collaudo.

ARTICOLO 10

SPESE AMMISSIBILI

1. Ai fini dell'erogazione del finanziamento sono da considerarsi ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'art.8, tutte le spese sostenute in osservanza della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, ivi inclusa l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari anche ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali.
2. Fermo restando quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, risultano ammissibili le seguenti spese di investimento, effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario, comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:
 - a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi, compreso l'acquisto e installazione di impianti tecnici;
 - b. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
 - c. spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione ove previsto), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, nel limite massimo del 10%;
 - d. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);
 - e. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
 - f. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili, piattaforme e ausili digitali alla visita;
 - g. spese per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, spese di promozione e informazione.
3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
4. Non sono in ogni caso ammissibili:
 - a. spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
 - b. spese relative a lavori in economia;
 - c. spese per il personale dipendente, fatti salvo gli incentivi ex art. 113 del Codice Appalti e quelli pertinenti alle disposizioni in materia di attuazione del PNRR;
 - d. spese conseguenti ad autofatturazione;
 - e. spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi.

5. Sono sempre inammissibili le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi della Regione Abruzzo.
6. Come stabilito dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241, sono ammissibili solo le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal predetto Regolamento e che siano:
 - a. assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
 - b. effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
 - c. pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

ARTICOLO 11

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di finanziamento, firmata digitalmente dal soggetto proponente, completa dei documenti e dichiarazioni di cui al precedente art.7, deve essere presentata, entro il termine indicato al successivo comma 4, utilizzando esclusivamente l'applicativo informatico predisposto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e accessibile all'indirizzo <https://portale-paesaggirurali.cdp.it> a partire dalle ore 10:00 del giorno 29 Aprile 2022.
2. I soggetti proponenti che intendono presentare la domanda di finanziamento devono essere obbligatoriamente in possesso di una casella di posta elettronica certificata e devono preventivamente accedere a una procedura di autenticazione accessibile dall'applicativo che prevede il rilascio di credenziali di accredito.
3. Al termine delle attività di compilazione e di presentazione della domanda per via telematica, l'applicativo genererà in automatico una ricevuta a conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda la cui copia sarà contestualmente trasmessa agli indirizzi PEC della Regione Abruzzo e del soggetto proponente.
4. Le attività di compilazione e di presentazione telematica delle domande di finanziamento dovranno essere completate, a pena di esclusione, entro le ore 14:00 del giorno 20 maggio 2022.
5. Per ogni domanda di finanziamento, l'applicativo consentirà di salvarne una bozza e di modificare i dati immessi prima della sua presentazione. Potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento da parte di ciascun soggetto proponente. La data e l'ora di presentazione telematica della domanda di finanziamento e dei relativi allegati sono attestate dall'applicativo. Allo scadere del termine indicato al precedente comma 4, l'applicativo non permetterà più alcun accesso per la compilazione e la presentazione delle domande di finanziamento e dei relativi allegati.
6. Per le procedure di accredito e di autenticazione di cui al comma 2 del presente articolo, attivate oltre il quinto giorno antecedente il termine di cui al precedente comma 4, non è garantita la

risoluzione di eventuali problematiche tecniche relative all'accredito, ritenendosi per l'effetto esclusa qualsiasi responsabilità della Regione e di Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Analogamente, per le domande di finanziamento presentate oltre il secondo giorno antecedente il termine di cui al precedente comma 4, non è garantita la risoluzione di eventuali problematiche tecniche relative alla presentazione della domanda, ritenendosi per l'effetto esclusa qualsiasi responsabilità della Regione e di Cassa depositi e prestiti S.p.A..

7. L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, la domanda non pervenga all'indirizzo di destinazione completo di tutta la documentazione allegata richiesta.
8. La procedura di selezione delle operazioni di cui al presente Avviso è una procedura "a sportello", dunque l'ordine temporale di arrivo determinerà l'ordine di esame e di valutazione delle domande, con cui la Commissione procederà fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
9. Tutti i documenti e le dichiarazioni necessari ai fini della presentazione della domanda di finanziamento, ivi compresa la stessa domanda di finanziamento e la relativa proposta, devono essere caricati sull'Applicativo muniti di firma digitale del proponente sottoscrittore della domanda di finanziamento. In ogni caso, tutta la documentazione da firmare digitalmente dovrà essere redatta nel formato PDF.
10. La trasmissione della domanda di finanziamento può avvenire unitamente alla proposta, ai documenti e alle dichiarazioni di cui al precedente art.7, previo caricamento degli stessi sull'Applicativo, esclusivamente seguendo le indicazioni ivi riportate e tenendo conto che la dimensione di ciascun allegato non può eccedere il limite di 50 MByte e cumulativamente il limite di 70 MByte.

ARTICOLO 12

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

1. Le domande di finanziamento, pervenute a partire dalla data di avvio della procedura, saranno soggette a verifica di ammissibilità formale da parte della Regione Abruzzo volta a esaminare: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della stessa, ovvero le cause che impediscono di accedere alla successiva fase di valutazione. Tale verifica dovrà essere effettuata nel rigoroso rispetto dell'ordine temporale di arrivo delle domande su applicativo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sulla base della quota assegnata alla Regione medesima.
2. Le domande di finanziamento non pervenute entro termini temporali utili e con le modalità difformi da quelle indicate al precedente art.11, e le domande che dovessero risultare non ammissibili a seguito della verifica di cui al precedente comma 1, saranno escluse e non ammesse alla valutazione di merito di cui al successivo art.13. Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica a mezzo PEC al Soggetto richiedente.

3. La struttura regionale competente realizzerà apposita attività di istruttoria formale per la ammissibilità delle domande presentate, esaminandole nel rigoroso ordine temporale di arrivo. Saranno considerati inammissibili ed escluse, come tali, dalla successiva fase della valutazione di merito le domande:
 - a. prive di uno o più requisiti di partecipazione;
 - b. presentate, da soggetti diversi da quelli legittimati;
 - c. redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencata precedentemente;
 - d. prive della firma digitale della persona fisica o del legale rappresentante della persona giuridica;
 - e. pervenute all'Amministrazione regionale prima del termine o oltre la scadenza del termine di cui sopra;
 - f. pervenute con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui sopra;
 - g. prive di uno o più documenti elencati sopra;
 - h. che richiedano un finanziamento pubblico che non rispetta i limiti previsti dal presente Avviso;
 - i. che non prevedano lo svolgimento di attività di interesse generale per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio paesaggistico e architettonico nelle aree rurali di cui al presente Avviso;
 - j. che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in numero maggiore rispetto al limite previsto dal presente Avviso.
4. Le domande di finanziamento che non rispettano una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla valutazione di merito.

ARTICOLO 13

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le domande risultate formalmente ammissibili all'esito della verifica di cui al precedente art.12, saranno valutate nel merito, secondo il medesimo rigoroso ordine temporale di arrivo, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sulla base della quota assegnata alla Regione Abruzzo, da una Commissione appositamente istituita presso la Regione Abruzzo a cui partecipa un componente designato dal Ministero della Cultura.
2. A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio complessivo da 0 a 100, con una soglia minima di qualità pari a 60 punti su 100. Saranno finanziate le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di sufficienza, seguendo l'ordine temporale di arrivo su piattaforma e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sulla base della quota assegnata alla Regione

Abruzzo.

3. La Commissione determinerà l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento, che si formerà progressivamente con l'aggiunta di ciascuna domanda risultata formalmente ammissibile e che abbia conseguito nella valutazione di merito un punteggio di almeno 60 punti su 100, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
4. Il punteggio sarà attribuito a ciascuna domanda ammissibile sulla base dei seguenti ambiti e criteri di valutazione:

1. QUALITÀ DEL BENE E URGENZA DELL'INTERVENTO (FINO A 20 PUNTI)

- a. Interesse e rilevanza dell'immobile sotto il profilo storico, architettonico, paesaggistico, sociale - punteggi graduati in base a:
 - i. riconoscimento dell'interesse storico culturale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 – fino a 5 punti;
 - ii. epoca di costruzione del bene – fino a 5 punti;
- b. Urgenza dell'intervento in relazione allo stato di conservazione, alle condizioni di sicurezza e all'importanza dell'immobile - punteggi graduati in base a:
 - i. stato di conservazione del bene – fino a 2 punti;
 - ii. grado di compromissione della sicurezza del sito – fino a 4 punti;
 - iii. grado di importanza storica/economica/artistico-culturale/religioso dell'immobile – fino a 4 punti.

2. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA IN AREE DI PREGIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO (FINO A 25 PUNTI)

- a. aree di interesse paesaggistico tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 o di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del medesimo D.lgs.) - fino a 5 punti;
- b. paesaggi soggetti a riconoscimento UNESCO, FAO GIAHS - fino a 5 punti;
- c. aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette - fino a 5 punti;
- d. progetti che ricadono in aree ove è possibile valorizzare le integrazioni e sinergie con altre proposte candidate al PNRR quali il Piano nazionale borghi, l'intervento "Percorsi nella Storia" inserito nel Piano complementare al PNRR e altri piani/progetti a carattere territoriale sostenuti dalla programmazione nazionale (MiC), in particolare quelli che riguardano gli itinerari turistico culturali e i cammini religiosi - fino a 5 punti;
- e. progetti che promuovano la crescita di attrattività del contesto rurale delle Aree Interne - fino a 5 punti.

3. QUALITÀ DEL PROGETTO (FINO A 45 PUNTI)

- a. Qualità e innovatività del progetto di restauro/ conservazione intesa come capacità del progetto di produrre effetti sugli obiettivi di conservazione dei valori paesaggistici; a questo criterio di qualità sono attribuiti un max di 15 punti con la seguente articolazione:
- coerenza delle azioni proposte rispetto agli obiettivi ed efficacia – fino a 5 punti;
 - qualità della definizione progettuale sul piano tecnico e gestionale – fino a 5 punti;
 - presenza di soluzioni innovative per il recupero del bene e la fruizione – fino a 5 punti;
- b. Sostenibilità ambientale dell'intervento in termini realizzazione di impianti finalizzati alla riduzione del consumo idrico ed energetico; utilizzo di materiali e tecnologie ecocompatibili, riduzione della produzione di rifiuti, ecc.; a questo criterio di qualità sono attribuiti un max di 10 punti con la seguente articolazione:
- presenza di soluzioni per la riduzione del consumo idrico ed energetico - fino a 4 punti;
 - utilizzo di materiali e tecnologie ecocompatibili – fino a 4 punti;
 - riduzione della produzione di rifiuti – fino a 2 punti;
- c. Capacità del progetto di attivare processi di miglioramento dell'accessibilità e della fruizione culturale-turistica anche attraverso l'integrazione con reti, itinerari, sistemi culturali e altre iniziative di valorizzazione territoriale; di incrementare la dotazione di servizi culturali, sociali, ricreativi, ecc. al territorio; progetti volti alla promozione ed alla sensibilizzazione culturale e ambientale, progetti che promuovono la riqualificazione del paesaggio come strumento per il contrasto al degrado sociale e all'illegalità; a questo criterio di qualità sono attribuiti un max di 15 punti con la seguente articolazione:
- presenza di proposte per la fruizione in ottica di welfare culturale ed educazione ambientale – fino a 5 punti;
 - presenza di proposte per la fruizione in ottica di turismo rurale – fino a 5 punti;
 - contributo alla riqualificazione del paesaggio - fino a 5 punti;
- d. Proposta facente parte di un "progetto d'ambito" di cui all'art. 4 comma 7; a questo criterio di qualità sono attribuiti un max di 5 punti con la seguente modulazione:
- progetto singolo - 0 punti;
 - progetto d'ambito con un numero di interventi non superiore a 3 - 2 punti;
 - progetto d'ambito con un numero di interventi superiore a 3 – 5 punti.

4. CRONOPROGRAMMA E LIVELLO DI PROGETTUALE (FINO A 10 PUNTI)

a. Livello di progettazione e stato delle autorizzazioni (punteggio in funzione del livello di progettazione e delle autorizzazioni/pareri già acquisiti); a questo criterio di qualità sono attribuiti punteggi con la seguente modulazione:

- studio di fattibilità economico-finanziaria – 0 punti;
- progettazione definitiva con pareri di legge da acquisire – 2 punti;
- progettazione definitiva con tutti i pareri di legge acquisiti – 5 punti;
- progettazione esecutiva con pareri di legge da acquisire – 7 punti;
- progettazione esecutiva con tutti i pareri di legge acquisiti – 10 punti.

5. L'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione, con i punteggi di merito e gli importi dei contributi finanziari concessi, sarà approvato con apposito atto dirigenziale e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Abruzzo e da questa trasmessi al Ministero della Cultura entro il termine del 31 maggio 2022.

6. La pubblicazione del provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento nei termini di cui al precedente capoverso varrà quale pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.

ARTICOLO 14

OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. I soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti ad osservare in tutte le fasi di attuazione gli impegni e gli obblighi indicati nel presente articolo, nelle dichiarazioni di cui all'art.7, nonché quelli assunti con la sottoscrizione dell'atto di cui all'art.7, comma 12, lett.j).

2. In particolare, il Soggetto beneficiario, una volta sottoscritto per accettazione il provvedimento di assegnazione delle risorse assume l'obbligo di:

- a. dare piena attuazione al progetto, garantendo e comunicando alla Regione Abruzzo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma di progetto;
- b. garantire la pubblica fruizione del bene oggetto dell'intervento secondo le modalità disciplinate nell'atto indicato all'art.7, comma 12, lett. j);
- c. garantire il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di esecuzione di interventi finanziati con risorse pubbliche;
- d. rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;

- e. trasmettere alla Regione una relazione semestrale sullo stato di avanzamento del progetto illustrativa del livello di conseguimento dei target e dei milestone;
 - f. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
 - g. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso ed atti conseguenti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
 - h. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando alla Regione sugli stessi;
 - i. facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Regione, dell'Amministrazione centrale titolare d'intervento, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti beneficiari pubblici delle azioni;
 - j. predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla Regione Abruzzo nel rispetto del piano finanziario e cronoprogramma di spesa approvato;
 - k. garantire che il bene oggetto di finanziamento sia preservato e messo a disposizione del pubblico.
3. Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento disciplinata al successivo art.19.

ARTICOLO 15

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere attuati nel rispetto delle modalità indicate nelle relative proposte positivamente valutate ai sensi del precedente art.13.
2. I Soggetti beneficiari, per ogni intervento ammesso al finanziamento, provvedono ad avviare le attività indicate dettagliatamente nel progetto a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di cui all'art.7, comma 12, lett.j) e, comunque, ad avviare l'intervento nei termini di cui all'art.7, comma 12, lett.b).

ARTICOLO 16

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE/CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. L'erogazione del contributo finanziario, di cui al presente Avviso, avverrà con le seguenti modalità:
 - a. Erogazione pari al 40%, a titolo di prima anticipazione (eventuale) dell'importo del contributo regionale concesso, a seguito della sottoscrizione del relativo contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione, il Responsabile del progetto nominato dal Soggetto beneficiario deve presentare, attraverso il sistema unico per il PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale:
 - la domanda di prima anticipazione;
 - la documentazione completa relativa all'affidamento attivato;
 - il progetto esecutivo approvato e presentato, completo di tutte le autorizzazioni, ed il quadro economico definitivo;
 - la polizza fidejussoria a copertura dell'intero importo del contributo finanziario concesso.
 - b. Erogazione di un S.A.L. pari al 40% del contributo finanziario definitivo a seguito dei seguenti adempimenti attraverso il sistema unico per il PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale effettuati dal Responsabile del progetto:
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per un importo pari ad almeno il 35% del contributo finanziario concesso dalla Regione;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
 - c. Erogazione finale nell'ambito del residuo 20% a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Responsabile di Progetto, attraverso il sistema unico per il PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale:
 - presentazione di domanda di saldo, entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori previsti per l'attuazione dell'intervento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di forniture e servizi;

- presentazione del/i certificato/i di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori finali degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente e ai relativi controlli.

ARTICOLO 17

MODIFICHE DELL'AVVISO

1. Le eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso saranno pubblicate tempestivamente sul sito web della Regione Abruzzo – Aree Tematiche – Cultura – PNRR – Architettura rurale, <https://www.regione.abruzzo.it/content/pnrr-architettura-rurale>.

ARTICOLO 18

MODIFICHE / VARIAZIONI DEL PROGETTO

1. Il Soggetto beneficiario, il cui intervento è stato ammesso a finanziamento, non può apportare modifiche al progetto salvo quanto di seguito esposto.
2. Nel caso in cui intenda apportare modifiche al progetto, il Soggetto beneficiario deve presentare formale richiesta alla Regione Abruzzo. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione descrittiva dell'intervento variato.
3. Solo a seguito della ricezione della domanda di modifica, la Regione Abruzzo valuterà l'approvazione della modifica verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:
 - a. la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato e deve garantire il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei lavori, ovvero 31 dicembre 2025;
 - b. le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
 - c. in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento;
 - d. l'intervento interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.
4. Ai fini della valutazione della domanda di modifica, la Regione Abruzzo potrà richiedere l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa entro 10 giorni dalla ricezione della

relativa richiesta.

5. L'approvazione o il rigetto della domanda di modifica verrà comunicata entro 20 giorni dalla ricezione della domanda medesima ovvero, ricorrendo le condizioni di cui al precedente comma 4, dalla ricezione della documentazione integrativa.

ARTICOLO 19

SOSPENSIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il finanziamento concesso potrà essere ridotto in conseguenza della mancata rendicontazione delle spese o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute.
2. Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Avviso, ivi incluso il mancato rispetto di quanto richiamato all'art.6, commi 4 e 5 o assunti con l'atto di cui al precedente art.7, comma 12, lett.j).
3. In particolare, si potrà procedere alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:
 - a. irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi;
 - b. mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dall'investimento. In caso di violazione dei principi generali di DNSH, nonché dei principi trasversali del PNRR, potrà essere disposta la sospensione o la revoca del finanziamento.
4. Fermo restando quanto stabilito dal precedente art.18, le modifiche progettuali non tempestivamente comunicate all'Amministrazione, o non approvate da quest'ultima, comportano la decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più gravi, la revoca integrale dal finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.
5. Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.
6. Nel caso di revoca parziale o integrale, il Soggetto beneficiario è tenuto a restituire le somme già erogate dalla Regione Abruzzo in suo favore.
7. Le risorse residue a seguito dei casi di revoca indicati saranno riallocate secondo la graduatoria di cui all'art.12 del presente avviso, al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria della Misura e fatto salvo il rispetto dei termini previsti per la conclusione degli interventi, fissata al 31 dicembre 2026.

ARTICOLO 20

STABILITÀ DEI PROGETTI/INTERVENTI

1. L'intervento ammesso a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a. che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b. che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà, di una infrastruttura;
2. La violazione del presente articolo legittimerà la Regione Abruzzo a recuperare il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

ARTICOLO 21

RESPONSABILE DELL'AVVISO E F.A.Q.

1. Il Responsabile unico del procedimento è Dott. Carlo Tereo de Landerset – Dirigente del Servizio DPH003 – Beni ed Attività Culturali.
2. Il Responsabile dell'Istruttoria è la Dott.ssa Alessandra Lucantonio – Responsabile dell'Ufficio Programmazione Integrata, Beni e Attività Culturali, Progetti Finanziati - Attività Culturali e Biblioteca di L'Aquila.
3. Eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative al presente Avviso devono essere inoltrate al seguente indirizzo PEO dph003@regione.abruzzo.it. Alle domande pervenute si procederà mediante la pubblicazione di "FAQ" nella sezione indicata nell'art. 17.

ARTICOLO 22

TUTELA DELLA PRIVACY

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della presente procedura è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.
2. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

ARTICOLO 23

CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di L'Aquila.

ARTICOLO 24

DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Regione Abruzzo e del Ministero della Cultura nonché sul sito <https://italiadomani.gov.it/it>.
2. La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sul sito sopra indicato ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
3. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



ALLEGATO 1

DOMANDA DI AMMISSIONE PER INTERVENTI
"Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale "
PNRR-M1C3-2.2

A. INTESTAZIONE E DATI GENERALI

A.1. Alla Regione _____

A.2. Il sottoscritto (cognome e nome) _____, in qualità di

- proponente, come persona fisica
 legale rappresentante della persona giuridica (denominazione) _____

formula richiesta di finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale".

B. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

B.1. Natura giuridica del soggetto proponente

- persona fisica
 persona giuridica

B.2. Se persona giuridica, specificare tipologia del soggetto

- impresa (ditta individuale o società)
 fondazione
 cooperativa
 associazione/organizzazione culturale
 ente ecclesiastico

B.3. Dati Soggetto proponente

B.3.1 Dati Anagrafici del Beneficiario

- Cognome e nome (se persona fisica): _____
- Denominazione o ragione sociale (se persona giuridica): _____
- Codice Fiscale/Partita IVA: _____
- Indirizzo: _____
- Città: _____
- Cap: _____
- Telefono: _____
- Pec: _____

B.3.2 Dati legale rappresentante (di persona giuridica)

- Nome: _____
- Cognome: _____
- Codice Fiscale: _____
- Telefono: _____
- Email: _____



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



ALLEGATO 1

B.4. Dati Referente tecnico del progetto

- Nome: _____
- Cognome: _____
- Codice Fiscale: _____
- Telefono: _____
- Email: _____
- Pec: _____

B.5. Indicare il regime fiscale dell'impresa giuridica

- IVA detraibile
 IVA indetraibile

C. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

C.1 Tipologia del Progetto

- Intervento singolo
 Intervento connesso a un Progetto d'ambito

C.1.1 Localizzazione del bene oggetto dell'intervento previsto

- Regione: _____ Provincia: ____
- Città: _____
- Località/Frazione/Borgo: _____
- Cap: _____
- Indirizzo: _____

C.1.2 Titolo di disponibilità del bene oggetto di intervento

- proprietà
 comproprietà
 locazione
 comodato
 usufrutto
 altro titolo (convenzione, protocollo di intesa, ecc..)

C.2 Descrizione dell'intervento

C.2.1 Denominazione del bene oggetto di intervento: _____

C.2.2 Descrizione sintetica dell'intervento (ma_ 500 caratteri): _____

C.2.3 Tipologia di bene, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico

- edifici rurali
 strutture e/o opere rurali
 elementi della cultura, religiosità, tradizione locale
 area esterna di pertinenza

C.2.4 Tipologia di vincolo presente sul bene

- dichiarazione di interesse culturale con DM ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004
 epoca di costruzione superiore a 70 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici

C.2.5 Tipologia di intervento, ai sensi dell'art. 8 co. 5 dell'Avviso pubblico

- risanamento conservativo e recupero funzionale
 manutenzione del paesaggio rurale
 miglioramento sismico e/o efficienza energetica e/o abbattimento barriere architettoniche
 allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi per la fruizione (esclusa la ricettività)



C.2.6 Livello di progettazione dell'intervento

- studio di fattibilità e QTE
 progettazione definitiva
 progettazione esecutiva
 progettazione esecutiva accompagnata da tutti i pareri e le autorizzazioni di legge

C.2.7 Se il bene è vincolato, indicare la data di richiesta di autorizzazione all'esecuzione dei lavori inoltrata alla competente Soprintendenza dei Beni culturali e paesaggistici: __/__/__

C.2.8 L'intervento è

- già avviato, dalla data __/__/____ (NB: non anteriore al 01/02/2020)
 da avviare

D. IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

D.1. Definizione dell'importo dell'intervento al netto/[lordo] IVA

Tipologia spese ammissibili, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico	Importo delle spese
A.1 – spese per l'esecuzione dei lavori, compresi acquisto e installazione impianti tecnici	€ _____
A.2 – spese per l'acquisto di beni/servizi e spese per l'allestimento degli spazi e per promozione/informazione	€ _____
B – spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, opera d'ingegno (ma_ 10%)	€ _____
C - spese per attrezzature, impianti e beni strumentali per la piena accessibilità della visita	€ _____
D - spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc, imprevisti (se inclusi nel QTE); allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici; spese per polizza fidejussoria	€ _____
Subtotale	€ _____
Spese non ammissibili (resta a carico del richiedente)	
Subtotale	€ _____
Totale costo dell'intervento	€ _____
Copertura finanziaria	
Finanziamento Statale (contributo finanziario richiesto)	€ _____
Finanziamento soggetto proponente	€ _____
Finanziamento terzi	€ _____
Incidenza del contributo finanziario richiesto su costo totale del progetto	____,____%
Finanziamento a carico del soggetto proponente (mezzi proprie e altre risorse da terzi)	€ _____
Totale copertura dell'intervento	€ _____



E. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- a) Documento di identità del Soggetto proponente;
- b) Tavole di inquadramento dei beni/planimetria generale;
- c) Relazione descrittiva dell'intervento, contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito, il quadro tecnico economico (QTE), il cronoprogramma di spesa;
- d) Documentazione fotografica dello stato dei beni prima dell'intervento;
- e) Layout dei lavori da realizzare;
- f) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per l'attestazione di intervento che concorre a un progetto d'ambito (eventuale);
- g) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per epoca di costruzione superiore a 70 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici;
- h) Titolo di proprietà/godimento del bene;
- i) Relazione sulle attività di fruizione del bene da parte del pubblico: articolazione temporale delle aperture, modalità di fruizione, target di pubblico, ecc.;
- j) Eventuale certificazione di rilevante interesse culturale (ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.);

G. DICHIARAZIONI DEL PROPONENTE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Il Soggetto Proponente dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- a. di essere proprietario, possessore o detentore del bene oggetto dell'intervento ovvero gestore dello stesso, e che la titolarità sul bene o l'atto di affidamento in gestione ovvero l'atto di comodato e/o locazione è antecedente al 31.12.2020 e che avrà durata almeno pari a 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata. In caso di possessore, detentore o gestore di essere autorizzato dal proprietario ad eseguire l'intervento;
- b. che il bene oggetto dell'intervento è appartenente a una delle tipologie di beni definite al punto C.2.4, ossia è sottoposto a vincolo ai sensi del D. lgs. n. 42/2014 ovvero ha più di 70 anni ed è censito dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica;
- c. di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione dell'intervento e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di milestone e target associati, ovvero di impegnarsi ad acquisirle in caso di finanziamento per l'attuazione dell'intervento;
- d. di rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, garantendo altresì l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi del medesimo articolo, così come indicato nella circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato;
- e. che in sede di attuazione dell'intervento saranno rispettate le norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- f. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento 2.2: "*Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*" e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della domanda di finanziamento;
- g. di essere a conoscenza che il Ministero della Cultura e la Regione si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- h. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, ed è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- i. in caso di impresa, di rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis;
- j. in caso di impresa, che la stessa non possa essere qualificata come impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014, in conformità



- all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo
- k. che nel caso in cui la proprietà, il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti è stato acquisito il consenso da parte di tutti i soggetti aventi titolo, che hanno condiviso la domanda di finanziamento e la relazione descrittiva sottoscritta dal Soggetto Proponente;
 - l. in caso di beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà pubblica e di cui il dichiarante sia possessore, detentore o gestore, che il titolo di godimento è di durata pari almeno a 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, che verranno mantenuti i vincoli di destinazione per analoga durata e che il sostegno finanziario di cui alla presente domanda non copre costi che già costituiscono impegni (o parte degli impegni) già contratti dal dichiarante con l'Ente pubblico.

Inoltre, il Soggetto Proponente rende espressa dichiarazione con la quale si impegna a:

- a. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione le eventuali modifiche al progetto ivi previsto;
- b. avviare l'intervento, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, entro il 30 giugno 2023;
- c. adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- d. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero della Cultura e/o alla Regione, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR a valere sull'Investimento 2.2: "*Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*";
- e. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso;
- f. prevedere che nei contratti stipulati per l'esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento:
 - siano inseriti criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i progetti dovranno escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente;
 - sia inserito l'obbligo dell'aggiudicatario di riferire in merito all'attuazione del contratto a metà della durata dell'intervento e alla fine dello stesso.
- ;
- g. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77/2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero della Cultura, della Regione, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- h. rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PNRR e, in particolare, l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini indicati nella proposta e la conclusione dell'intervento entro il 31 dicembre 2025, fatto salvo i più ridotti termini specificatamente previsti per l'intervento nella domanda di finanziamento e relativi allegati, in coerenza con quanto indicato all'art. 5 dell'Avviso, riconoscendo/attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- i. sottoscrivere con la Regione un atto che disciplini e regoli le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento, predisposto dal Ministero, d'intesa con le Regioni;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



ALLEGATO 1

- j. produrre alla Regione, prima della sottoscrizione dell'atto di cui alla precedente lettera l., nel caso in cui la proprietà, il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti, atto notarile di costituzione di mandato con rappresentanza in favore del Soggetto beneficiario, rilasciato dagli altri soggetti aventi titolo, per l'assunzione degli impegni e obblighi derivanti dal predetto atto.

Il Dichiarante
Documento sottoscritto digitalmente

Informativa e_ art. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679

1. Titolare del trattamento

Ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito GDPR), Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito, CDP), con sede in Roma, via Goito n. 4 (00185), tratta i suoi dati personali in qualità di "Titolare" del trattamento nel rispetto delle disposizioni di legge e informandola circa l'utilizzo dei suddetti dati personali.

Il Responsabile per la Protezione dei Dati Personali (RPD) è contattabile scrivendo all'indirizzo mail privacy@cdp.it.

2. Fonti e Tipologia di dati trattati

I dati personali in possesso di CDP sono raccolti direttamente presso la clientela, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza (quali il sito internet e i servizi web in esso contenuti), ovvero presso terzi come, ad esempio, Amministrazioni Pubbliche, Pubblici Registri, C.C.I.A.A., Banche dati di Società Private.

Nell'ipotesi in cui CDP acquisisca dati da società esterne a fini di informazioni commerciali, ricerche di mercato, offerte dirette di prodotti e servizi, sarà fornita un'informativa all'atto della registrazione dei dati o, comunque, non oltre la prima eventuale comunicazione.

I dati trattati da CDP possono includere informazioni personali (*nome, cognome, data di nascita, indirizzo, immagine, sesso, stato civile, codice fiscale, ecc.*) e informazioni di contatto. Inoltre, nell'adempimento di specifici obblighi relativi alla gestione del rapporto (quali ad esempio le comunicazioni obbligatorie alle Autorità), nonché in occasione di comunicazioni da parte del cliente, può accadere che CDP tratti particolari categorie di dati e_ art. 9 GDPR e i dati giudiziari e_ art. 10 del GDPR.

3. Finalità e base giuridica del trattamento cui sono destinati i dati

I dati personali sono trattati nell'ambito della normale attività di CDP secondo le seguenti finalità:

- a) Finalità strettamente connesse e strumentali all'instaurazione ed alla gestione dei rapporti con la clientela (es.: acquisizione di informazioni preliminari alla conclusione di un contratto, esecuzione di operazioni sulla base degli obblighi derivanti da contratti conclusi con la clientela, etc.) ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) GDPR.
- b) Finalità derivanti da obblighi di legge, da regolamenti, dalla normativa comunitaria, da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e controllo (nel caso, ad esempio, normativa c.d. "Antiriciclaggio" che impone l'adeguata verifica della clientela, alle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in relazione allo svolgimento dell'attività creditizia) ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. c) GDPR;

Il conferimento dei dati personali per le finalità sopra indicate è necessario per perfezionare, dare esecuzione o proseguire il rapporto contrattuale con CDP.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. La protezione è assicurata anche in presenza di strumenti innovativi introdotti da CDP.

5. Conservazione dei dati personali

I Suoi Dati Personali saranno conservati solo per il tempo necessario alle finalità per le quali vengono raccolti nel rispetto del principio di minimizzazione e_ art. 5.1.c) GDPR.

CDP potrebbe conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge nonché per finalità di natura amministrativa, fiscale e/o contributiva periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio.

In ogni caso, i dati vengono trattati oltre che nel rispetto della normativa vigente, secondo i canoni di riservatezza, connaturati allo svolgimento dell'attività finanziaria, ai quali CDP si è sempre ispirata.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra, CDP potrà comunicare i Suoi dati personali a terzi qualora tali operazioni di comunicazione dei dati siano strumentali alle prestazioni richieste e ai servizi erogati.

I suoi dati potranno, inoltre, essere comunicati a gestori di sistemi privati di informazioni creditizie.

Ulteriori comunicazioni saranno possibili nei confronti di soggetti garanti, se pertinenti al rapporto di garanzia in essere.

I suoi dati potranno essere inoltre comunicati nell'ambito delle società facenti parte del gruppo, per finalità amministrative e contabili, nonché a soggetti terzi in adempimento di obblighi legali.

Al di fuori di tali ipotesi CDP necessita, senza previa Sua manifestazione di consenso, di comunicare i Suoi dati personali a soggetti esterni, appartenenti alle seguenti categorie:

- società controllate o collegate;
- soggetti pubblici o privati che rilevano rischi finanziari a scopo di prevenzione del rischio di insolvenza previsti da disposizioni di legge;
- soggetti che svolgono servizi bancari, finanziari ed assicurativi, ivi compresi i soggetti che intervengono nella gestione di sistemi di pagamento, esattorie e tesorerie;
- soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informativo, ivi compreso il sito internet di CDP, gli applicativi web e le reti di telecomunicazioni (tra cui la posta elettronica);
- soggetti che svolgono attività di trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento delle comunicazioni con la clientela;
- soggetti che svolgono attività di archiviazione e conservazione, anche informatica, della documentazione relativa ai rapporti intrattenuti con la clientela;
- società di recupero crediti;
- persone, società, associazioni o studi professionali che prestino servizi o attività di assistenza e consulenza a CDP, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria;
- soggetti che svolgono adempimenti di controllo, revisione e certificazione delle attività poste in essere da CDP anche nell'interesse della clientela;
- società che curano l'organizzazione delle operazioni di cartolarizzazione ai sensi della legge n. 130/99, in tutti i suoi aspetti e le sue fasi operative;

I soggetti appartenenti alle suindicate categorie svolgono la funzione di Responsabile del trattamento dei dati oppure operano in totale autonomia come distinti Titolari del trattamento.

7. Trasferimento dei dati e tra UE

Per quanto concerne l'eventuale trasferimento dei Dati verso Paesi Terzi, CDP effettuerà il trattamento secondo le modalità consentite dalla legge vigente, quali consenso dell'interessato, adozione di Clausole Standard approvate dalla Commissione Europea, selezione di soggetti aderenti a programmi internazionali per la libera circolazione dei dati od operanti in Paesi considerati sicuri dalla Commissione Europea. Maggiori informazioni potranno essere acquisite previa esplicita richiesta al Responsabile per la Protezione dei Dati Personali (RPD) ai contatti indicati.

8. Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che gli artt. 15-22 GDPR conferiscono agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti; l'interessato può ottenere da CDP: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, la revoca del consenso nonché la portabilità dei dati che lo riguardano.

L'interessato ha inoltre diritto di opposizione al trattamento. Nel caso in cui venga esercitato il diritto di opposizione, CDP si riserva la possibilità di non dare seguito all'istanza, e quindi di proseguire il trattamento, nel caso in cui sussistano motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, diritti e libertà dell'interessato.

I diritti di cui sopra potranno essere esercitati con richiesta inviata via posta alla Cassa depositi e prestiti S.p.A., via Goito, n° 4, 00185 - Roma, all'attenzione del Responsabile della Protezione dei dati personali, ovvero a mezzo posta elettronica direttamente al suddetto Responsabile, ai recapiti forniti al punto 1.

L'interessato ha inoltre diritto a proporre reclamo innanzi all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

PNRR M1C3

INTERVENTO 2.2

PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO (Art 7, co. 13, lett. c)

PROPONENTE: _____

(Cognome e nome/Denominazione Ente)

COMUNE SEDE DI INTERVENTO: _____

REGIONE: _____

DENOMINAZIONE BENE/SITO: _____

A. SOGGETTO PROPONENTE

A1. Tipologia soggetto proponente

Persona fisica
Persona giuridica

A1.a – Se persona giuridica, indicare la natura giuridica:

Impresa (ditta individuale, società)
Fondazione
Cooperativa/Coop. Sociale/Coop. di
Comunità
Associazione/Organizzazione
culturale/ ETS
Ente ecclesiastico

A1.b – Denominazione o ragione sociale: _____

A1.c – Cod. Fiscale / Partita IVA: _____

A1.d – Sede legale nel Comune di: _____ Indirizzo: _____

A1.e: Rappresentante legale (Cognome e nome): _____

A1.f: PEC _____

A1.g. Regime fiscale dell'impresa giuridica

IVA detraibile
IVA indetraibile

A2.a – Se persona fisica, indicare Cognome e nome: _____

A2.b – Cod. Fiscale / Partita IVA: _____

A2.c – Residenza ale nel Comune di: _____ Indirizzo: _____

A2.d: PEC _____

B. BENE OGGETTO DI INTERVENTO

Tipologia di intervento:

Intervento singolo	<input type="checkbox"/>
Intervento connesso a un Progetto d'Ambito	<input type="checkbox"/>

Se connesso ad un Progetto d'Ambito, indicare la denominazione di tutti gli interlocutori che partecipano al Progetto d'Ambito, specificando "Nome", "Cognome" e Codice Fiscale" del Legale rappresentante.

Denominazione del bene oggetto di intervento: _____

Descrizione del bene: _____

Tipologia di bene:

Edifici rurali	<input type="checkbox"/>
Strutture e/o opere rurali	<input type="checkbox"/>
Elementi della cultura, religiosi e della tradizione locali	<input type="checkbox"/>
Aree esterne di pertinenza	<input type="checkbox"/>



Tipologia di intervento

risanamento conservativo e recupero funzionale	<input type="checkbox"/>
manutenzione del paesaggio rurale	<input type="checkbox"/>
miglioramento sismico e/o efficienza energetica e/o abbattimento barriere architettoniche	<input type="checkbox"/>
allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi per la fruizione (esclusa la ricettività)	<input type="checkbox"/>

Riferimenti catastali: Foglio _____ Particella _____ Sub _____

Tipologia di vincolo presente sul bene

dichiarazione di interesse culturale con DM ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004	<input type="checkbox"/>
epoca di costruzione superiore a 70 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici o	<input type="checkbox"/>

Fattori di priorità per la valutazione del contesto territoriale di riferimento:

beni ubicati in aree territoriali di elevato pregio paesaggistico tutelate, paesaggi soggetti a riconoscimento UNESCO, FAO GIAHS, paesaggi rurali inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici	<input type="checkbox"/>
progetti d'ambito (presentate da proprietari, possessori o detentori a vario titolo di beni che insistono su aree contermini)	<input type="checkbox"/>
beni ubicati in aree ove sia possibile valorizzare le integrazioni e sinergie con altri progetti di valorizzazione territoriale promossi a livello nazionale e regionale (es. rigenerazione Borghi storici, cammini e itinerari culturali, ecc..)	<input type="checkbox"/>
beni ubicati nei territori di Comuni ricadenti nelle Aree Interne	<input type="checkbox"/>



C. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Qualità del bene e urgenza dell'intervento (art. 13 comma 4 punto 1)

Localizzazione geografica in aree di pregio ambientale e paesaggistico (art. 13 comma 4 punto 2)

Descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi (art. 13 comma 4 punto 3)

Descrizione delle attività progettuali per il perseguimento degli obiettivi dichiarati (art. 13 comma 4 punto 3)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Allegato 2

Descrizione delle opere e dei lavori richiesti per il recupero del bene oggetto di intervento (art. 13 comma 4 punto 3)

Illustrare il livello di coinvolgimento del network locale delle organizzazioni culturali e le forme di partecipazione per la costruzione del progetto (art. 13 comma 4 punto 3)

Illustrare le connessioni del bene con altri attrattori culturali presenti nel territorio circostante (art. 13 comma 4 punto 3)

Sostenibilità ambientale dell'intervento (art. 13 comma 4 punto 3)

E. INTERVENTI PREVISTI E FINANZIABILI

Il Soggetto Proponente dichiara di recuperare l'IVA?

SI

NO

In caso di risposta affermativa, gli importi da riportare nell'Applicazione informatica dovranno corrispondere al Costo totale netto IVA di cui alla presente tabella.
In caso di risposta negativa, gli importi da riportare nell'Applicazione informatica dovranno corrispondere al Costo totale lordo IVA di cui alla presente tabella.

Si allega Quadro economico dell'intervento

F. CRONOPROGRAMMA, SOSTENIBILITA' FINANZIARIA E MATURITA' PROGETTUALE (art. 13 co. 4 punto 4)

a. Indicazione delle fasi operative:

Indicare i tempi di svolgimento necessari al compimento di ciascuna fase e le competenze impiegate

b. Livello di progettazione e stato delle autorizzazioni richieste

Indicare il livello di progettazione attuale (PFTE, definitivo o esecutivo) e lo stato delle autorizzazioni necessarie, già richieste ed eventualmente già ottenute

c. Ultimazione dell'intervento

Indicare data consegna lavori, stipula contratti – adozione impegni (per servizi e forniture) entro il 31/01/2023 e data ultimazione dell'intervento avendo riguardo alla congruenza e coerenza del cronoprogramma a livello progettuale esistente e all'importo richiesto.

d. Partenariati e co - finanziamenti

Indicare eventuale attivazione di partenariati pubblico – privato di supporto alla realizzazione di attività culturali, alla promozione del bene e/o di strategie di co – finanziamento.

e. Attività già realizzate e spese già sostenute per interventi già avviati

In caso di interventi già avviati (*), illustrare lo stato di avanzamento dei lavori di attuazione, i risultati parziali già conseguiti e le spese già sostenute, riclassificate secondo la classificazione di cui al Quadro tecnico economico allegato alla presente Relazione Descrittiva.

(* Ai sensi dell'art. 8 comma 2

f. Cronoprogramma procedurale e di spesa

ITER PROCEDURALE	Fase già realizzata (Data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista	Termine previsto da PNRR/Avviso
LAVORI				
Conclusione fase di acquisizione livelli di progettazione				
Conclusione fase di stipula contratti per l'esecuzione lavori – Adozione impegni				
Consegna lavori				
Conclusione collaudi-acquisizione certificati di regolare esecuzione				
SERVIZI /FORNITURE				
Conclusione fase di selezione fornitori				
Conclusione fase di stipula contratti – Adozione impegni				
Verifiche e controlli – Certificato di regolare esecuzione				



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Allegato 2

	II sem. 2022	2023	2024	2025	Totale
<i>Titolo intervento</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

_____, li _____

Il Dichiarante

Documento sottoscritto digitalmente

"Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale "
PNRR-M1C3-2.2

QUADRO TECNICO ECONOMICO DELL'INTERVENTO (art. 7, co. 13, lett. c.)

Macro voci e voci di spesa per l'intervento oggetto della proposta progettuale (*)	Importo (al lordo IVA se non
A.1 – Spese per l'esecuzione dei lavori, compresi acquisto e installazione impianti tecnici	€
A.1.1 – Opere murarie e assimilate	€
A.1.2 – Interventi di restauro	€
A.1.3 – Impianti	€
A.2 – Spese per l'acquisto di beni/servizi e spese per l'allestimento degli spazi e per promozione/informazione	€
A.2.1 – Spese per l'acquisto di servizi specialistici	€
A.2.2 – Spese per l'allestimento degli spazi destinati alla fruizione	€
A.2.3 – Spese per servizi di promozione, comunicazione, informazione sull'iniziativa	€
B – Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, opera d'ingegno (max 10%)	€
B.1 – Spese tecniche di progettazione	€
B.2 – Spese per la direzione dei lavori	€
B.3 – Oneri per la sicurezza	€
B.4 – Collaudo tecnico-amministrativo	€
B.5 – Altre opere di ingegno	€
C – Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali per la piena accessibilità della visita	€
C.1 – Spese per attrezzature per l'abbattimento delle barriere	€
C.2 – Spese per tecnologie (hardware e software) per l'accessibilità dei siti e dei beni per disabilità sensoriali	€
C.3 – Spese per soluzioni ICT per una fruizione innovativa (es. realtà aumentata, QRCode per l'accesso a file multimediali, connettività, gaming, ecc...)	€
C.4 – Altre spese (specificare)	€

(*) Le macrovoci di spesa sono le medesime da riportare nel format di domanda compilato on line.

(**) Descrivere le spese non ammissibili in relazione a corredo del presente Quadro economico.

D – Spese per l’acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc.; allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici; spese per polizza fidejussoria	€
D.1 – Indagini geognostiche e storico-archeologiche	€
D.2 – Spese per acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla-osta	€
D.3 – Spese per allacciamenti utenze	€
D.4 – Spese per polizza fidejussoria	€
D.5 – Altre spese	€
Subtotale Spese ammissibili	€
Totale Spese non ammissibili (**)	€
COSTO TOTALE	€

Il Dichiarante
Documento sottoscritto digitalmente

"Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale "

PNRR-M1C3-2.2

CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO OGGETTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (art. 7 co. 13 lett. c.)

Linee di azione e attività	Sviluppo temporale con dettaglio almeno bimestrale								
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX
Azione 1 – Progettazione e cantierizzazione									
Attività 1.1									
Attività 1.2									
....									
Azione 2 – Realizzazione dei lavori e degli impianti									
Attività 2.1									
Attività 2.2									
....									
Azione 3 – Allestimenti e soluzioni innovative per la fruizione									
Attività 2.1									
Attività 2.2									
....									
Azione 4 – Promozione e comunicazione									
Attività 2.1									
Attività 2.2									
....									

Il Dichiarante
Documento sottoscritto digitalmente



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Allegato 5

PNRR M1C3

INTERVENTO 2.2

PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DI FRUIZIONE DEL BENE (ART 7, co. 13, lett. i)

PROPONENTE: _____

(Cognome e nome/Denominazione Ente)

COMUNE SEDE DI INTERVENTO: _____

REGIONE: _____

DENOMINAZIONE BENE/SITO: _____



A. RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DI FRUIZIONE DEL BENE APERTA AL PUBBLICO

Finalità e modalità di fruizione:

Target di pubblico e parametri per la stima del potenziale bacino di riferimento:

Giornate di apertura al pubblico per la fruizione del bene oggetto di intervento:

Apertura per almeno 2 gg/settimana in tutto l'anno	<input type="checkbox"/>
Apertura programmata o su prenotazione	<input type="checkbox"/>
Apertura tutti i giorni della settimana per almeno 6 mesi/anno	<input type="checkbox"/>
Apertura in periodi da definire	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare _____)	<input type="checkbox"/>

Attivazione di collaborazioni pubblico-privato o privato-privato per la gestione delle aperture, lo svolgimento di visite guidate, le attività laboratoriali, ecc...



B. Piano di gestione

Descrivere sinteticamente le modalità di gestione previste, con una proiezione almeno quinquennale

Si prega di evidenziare:

- obiettivi a breve, medio e lungo termine associati ad una coerente e conseguente programmazione degli interventi
- capacità del progetto di autosostenersi e garantire, nel tempo, un corretto equilibrio tra attività di conservazione, manutenzione programmata del giardino e iniziative di valorizzazione
- indicazione di opportuni strumenti di valutazione degli obiettivi prefissati
- gestione in forma diretta/indiretta
- soluzioni di natura organizzativa e gestionale in grado di garantire una continuità dei risultati dell'intervento
- previsione costi / ricavi rispetto alle attività di fruizione aperte al pubblico
- eventuali attività di carattere prettamente economico svolte (es. bookshop, food, ecc...)

_____, li _____

Il Dichiarante

Documento sottoscritto digitalmente